

RICONCILIAZIONE BANCARIA

La **Riconciliazione bancaria** è l'attività che consiste nel confrontare i movimenti presenti nell'estratto conto bancario con le risultanze della scheda contabile intestata alla Banca. E' di rilevante importanza, in quanto consente di garantire la coerenza e correttezza dei dati contabili, tramite:

- la verifica della presenza in primanota di tutti i movimenti bancari e viceversa;
- la verifica della corrispondenza, in termini di importo e data, tra le registrazioni di primanota riferite alla banca e le risultanze dell'estratto conto;
- la rilevazione e conseguente correzione di eventuali errori di registrazione.

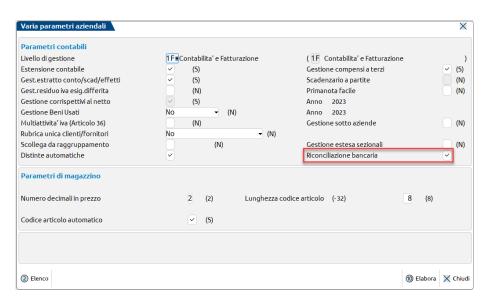
L'importazione dei movimenti bancari all'interno del gestionale può avvenire tramite:

- file CBI di tipo RH (Rendicontazione saldi e movimenti di conti correnti),
 preventivamente esportato dal proprio home banking e salvato in una cartella del
 proprio computer. L'utilizzo di tale tipologia di file consente di automatizzare
 l'importazione dei dati, non richiedendo all'utente di eseguire lunghe e complesse
 parametrizzazioni iniziali. Questo è dovuto al fatto che la struttura del contenuto del file
 è definita da uno standard CBI (Corporate banking Interbancario) generale, valido per
 tutte le banche;
- **file CSV o TXT**, preventivamente esportato dal proprio home banking e salvato in una cartella del proprio computer. In questo caso, trattandosi di file non aventi una struttura standard, risulta necessaria un'attività di parametrizzazione iniziale a carico dell'utente.

ATTIVAZIONE DELLA FUNZIONE DI RICONCILIAZIONE BANCARIA

La funzione di Riconciliazione bancaria deve essere attivata preliminarmente da codice contratto. Successivamente può essere attivata nella specifica azienda tramite apposito parametro, accedendo al menu "Servizi – Variazione – Varia parametri aziendali".





A seguito dell'attivazione del parametro, la funzione Riconciliazione bancaria sarà disponibile al di sotto del menu "Contabilità".

La funzione è disponibile in tutte le tipologie di aziende e di estensioni gestionali.

Tramite il medesimo menu, è possibile eventualmente disabilitare la funzione. In tal caso, il menu "Riconciliazione bancaria" e i relativi archivi non saranno più disponibili e tutte le registrazioni contabili riconciliate verranno sbloccate, ossia sarà possibile modificarne qualsiasi dato e/o eliminarle da "Revisione primanota".

ATTIVITA' PRELIMINARI

Le attività preliminari necessarie per poter utilizzare la funzione di Riconciliazione bancaria sono le seguenti:

- 1. accedere al proprio home banking e scaricare, in una cartella del proprio pc, uno o più file contenenti i movimenti bancari da importare. Come sopra indicato, i formati file importabili sono CBI (con estensione .txt e .cbi) di tipo RH (Rendicontazione saldi e movimenti di conti correnti) oppure CSV o TXT (non CBI); si specifica che la modalità di estrapolazione del file CBI varia a seconda del tipo di home banking; qualche banca rende disponibile la funzione di estrapolazione direttamente dalla lista movimenti; in altri casi l'estrapolazione è possibile tramite funzioni di servizio (ad esempio, menu "Strumenti Export Richiesta flussi CBI"); in ogni caso, occorre rivolgersi alla propria banca per eventuali problematiche di estrapolazione del file dall'home banking;
- 2. <u>accedere al menu "Contabilità Banche" e verificare di aver correttamente codificato i conti correnti bancari da riconciliare.</u> In particolare, per poter esser disponibili nella funzione di Riconciliazione bancaria devono avere le seguenti caratteristiche:
 - a. indicazione dell'IBAN (sezione Coordinate Bancarie Internazionali);
 - b. indicazione del conto contabile di tipo "Banca";



- c. impostazione del conto bancario come C/c Ordinario. Per far ciò occorre entrare all'interno dell'anagrafica del conto bancario tramite il pulsante Modifica [Invio], premere il tasto Ulteriori Dati [F5] e compilare il campo "Conto Corrente";
- 3. nel caso in cui sia attivo in azienda il parametro contabile "Distinte automatiche" e siano emesse distinte effetti, occorre verificare di aver correttamente <u>compilato la tabella disponibile al menu "Contabilità Tabelle Conti emissione effetti"</u>. Per le istruzioni operative si rimanda alla documentazione relativa alla Gestione distinte.

TABELLA CAUSALI CBI

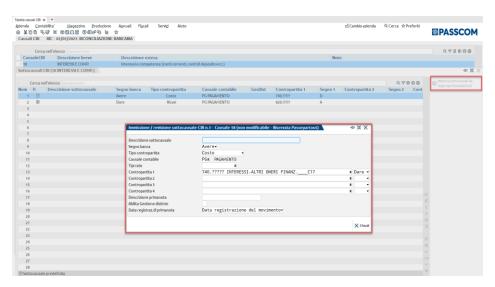
Accedendo al menu "Contabilità – Riconciliazione bancaria – Tabella causali CBI", viene visualizzato l'elenco delle causali CBI che, di norma, identificano la tipologia di operazione bancaria all'interno del file estrapolato dall'home banking.

Si tratta di causali standard fornite dal consorzio CBI, non modificabili dall'utente. La tabella è disponibile sia per le aziende appartenenti o abbinate ai raggruppamenti 80 (Imprese) e 81 (Professionisti), che per le aziende con un piano dei conti o un raggruppamento personalizzato.

Per le aziende appartenenti o abbinate ai raggruppamenti 80 (Imprese) e 81 (Professionisti), per ciascuna causale CBI, sono state rilasciate una o più sottocausali. Le sottocausali fornite da Passepartout (dalla posizione n.1 alla n.20) non sono modificabili dall'utente. L'utente ha la possibilità di creare sottocausali CBI personalizzate (dalla posizione n.21 in poi), eventualmente duplicando una sottocausale riservata, tramite il tasto funzione **Duplica sottocausale** [F5].

Per le aziende con piano dei conti personalizzato o appartenenti ad un raggruppamento diverso da 80 e 81, le sottocausali non vengono fornite. Tramite il pulsante Importa sottocausali da raggrupp.Passepartout [F4] è possibile importare le sottocausali riservate (dalla posizione n.1 alla n.20), di tutte le causali CBI, prelevandole dal raggruppamento di Passepartout. In considerazione del fatto che il piano dei conti di tali aziende non corrisponde con i raggruppamenti di Passepartout, le sottocausali riservate vengono importate senza l'informazione dei conti di contropartita e dei relativi segni contabili. In questo modo, l'utente potrà duplicare le sottocausali riservate, completarle con le informazioni mancanti e marcarle come predefinite.





Per ciascuna sottocausale CBI è possibile definire i seguenti parametri che verranno considerati ai fini della contabilizzazione del movimento bancario in primanota:

- Descrizione sottocausale: nelle sottocausali create dell'utente, questo campo può
 essere utilizzato per attribuire una descrizione alla sottocausale. Se valorizzato, il campo
 può essere utile in fase di selezione della sottocausale (per esempio nella maschera del
 movimento bancario), per identificare in maniera immediata la casistica in cui utilizzarla;
- Segno banca: le opzioni del campo sono Dare e Avere; si tratta del segno contabile associato al conto della Banca che si sta riconciliando; "Dare" identifica un accredito (entrata di denaro) del c/c bancario, mentre "Avere" identifica un addebito (uscita di denaro) del c/c bancario;
- Tipo contropartita: identifica la tipologia di contropartita al conto Banca. Le opzioni del campo sono: Cassa, Clienti, Crediti, Fornitori, Ricavi, Debito, Costo, Banca, CliFor Cliente, CliFor Fornitore; in particolare l'opzione CliFor Cliente deve essere utilizzata in caso di operazioni bancarie che riguardino prevalentemente Clienti e in misura secondaria Fornitori (ad esempio bonifici ricevuti da terzi). Analogamente, l'opzione CliFor Fornitore deve essere utilizzata in caso di operazioni bancarie che riguardino prevalentemente Fornitori e in misura secondaria Clienti (ad esempio bonifici effettuati a terzi); se si seleziona un "Tipo contropartita" cliente/fornitore, occorre impostare come contropartita almeno un conto contabile o mastro di tipo cliente/fornitore; al contrario, se il "Tipo contropartita" è diverso da cliente/fornitore, nella contropartite non è possibile impostare un conto o mastro di tipo cliente/fornitore;
- Causale contabile: da questo campo viene richiamato l'elenco delle causali contabili ed è possibile scegliere la causale contabile da utilizzare nella registrazione in primanota del movimento bancario;
- Tipi rate: tramite questo campo viene richiamato l'elenco delle tipologie di pagamento, con possibilità di effettuare una selezione multipla; se specificato, il tipo rata viene utilizzato come filtro nella ricerca delle rate in saldaconto e nella ricerca della tipologia di effetto nella gestione distinte;



- Contropartita e relativo segno contabile: si tratta delle contropartite contabili e dei relativi segni contabili che verranno utilizzati in fase di registrazione contabile dei movimenti bancari; è possibile inserire fino a 4 contropartite per ciascuna sottocausale CBI, richiamando uno specifico conto contabile oppure un mastro (ad esempio 501.?????); nel caso in cui venga indicato un conto contabile riferito ad uno specifico cliente/fornitore, tale conto viene proposto automaticamente nel campo "Conto CliFor" della finestra "Immissione/revisione movimento";
- **Descrizione primanota**: permette di inserire una descrizione da riportare in testata della registrazione di primanota del movimento bancario;
- Abilita Gestione distinte: consente di forzare l'attivazione del tasto funzione Gestione distinte [Shift+F4], nella maschera dei movimenti bancari ai quali risulta associata la specifica sottocausale CBI;
- Data registraz.di primanota: permette di definire la data di registrazione in primanota del movimento bancario, scegliendo tra la data registrazione oppure la data valuta del movimento stesso. Tale campo viene preso in considerazione nelle funzioni Contabilizzazione massiva operazioni semplici [Shift+F8], Immissione primanota guidata [F7] e Contabilizzazione automatica operazione semplice [F6].

Le sottocausali distribuite da Passepartout sono marcate di default come predefinite. Se l'utente crea ulteriori sottocausali personalizzate, ha la possibilità di marcarle come predefinite, in sostituzione di quelle distribuite da Passepartout, tramite il pulsante **Marca come predefinito [F6]**. Le sottocausali predefinite, di norma, vengono associate ai movimenti bancari in fase di importazione da file. Pertanto, risulta fondamentale la presenza in tabella di una sottocausale marcata come predefinita per ciascun segno banca.

Nella finestra elenco delle causali CBI è disponibile il pulsante **Stampa [F11]**, che consente di effettuare la stampa delle causali CBI e delle relative sottocausali.

CORRELAZIONI

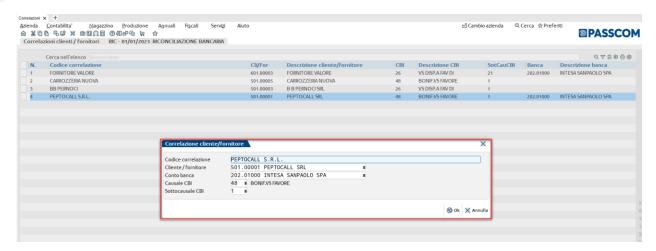
Accedendo al menu "Contabilità – Riconciliazione bancaria – Correlazioni" è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Correla Clienti/Fornitori
- Correla sottocausale CBI

CORRELA CLIENTI/FORNITORI

La funzione consente di correlare una stringa di descrizione (di norma, la ragione sociale del cliente/fornitore) ad un codice conto cliente/fornitore presente nella rubrica dell'azienda.

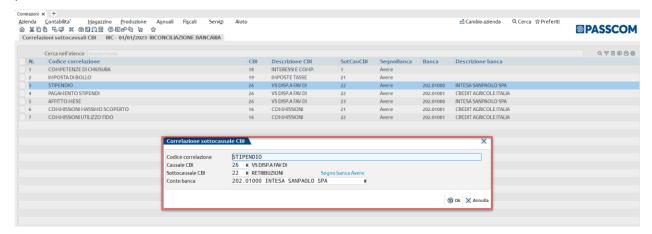




In questo modo, in fase di importazione dei movimenti bancari da file (CBI oppure CSV/TXT), verrà ricercato il codice correlazione all'interno della descrizione del movimento bancario e nel caso venga trovato, verrà compilato, all'interno della maschera del movimento, il campo "Conto CliFor". Sarà poi cura dell'utente scegliere la rata o le rate da saldare tramite la funzione Saldaconto cliente/fornitore [F6].

CORRELA SOTTOCAUSALE CBI

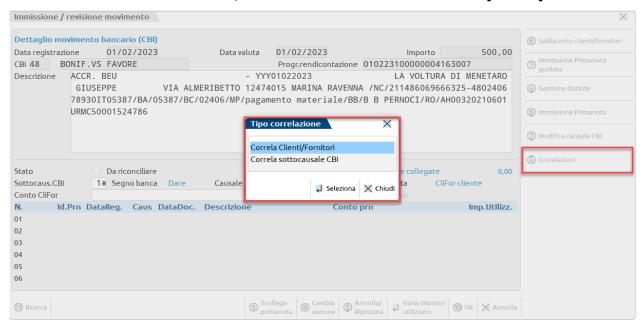
La funzione consente di correlare una stringa di descrizione ad una sottocausale CBI, precedentemente codificata nella "Tabella causale CBI".



In questo modo, in fase di importazione dei movimenti bancari da file (CBI oppure CSV/TXT), verrà ricercato il codice correlazione all'interno della descrizione del movimento bancario e nel caso venga trovato, verrà assegnata al movimento la specifica sottocausale, in sostituzione della sottocausale predefinita. La funzione è particolarmente utile per gestire automaticamente, ad esempio, la contabilizzazione di diverse tipologie di commissioni (causale 16 COMMISSIONI) utilizzando conti di contropartita differenti. Oppure gestire diverse tipologie di bonifici in uscita (causale 26 VS DISP.A FAV DI), ossia pagamenti fornitori, pagamento stipendi, pagamento affitti, ecc.



Le correlazioni possono essere create, oltreché dalla specifica voce di menu, direttamente dalla maschera del movimento bancario, tramite il tasto funzione **Correlazioni [Ctrl+F4]**.



In questo caso si accede direttamente alla maschera di immissione della correlazione e vengono precompilati:

- per le Correlazioni Clienti/Fornitori: i campi Causale CBI, Sottocausale CBI e Conto banca, in base ai dati del movimento bancario di partenza. I primi due campi non sono modificabili, mentre il campo "Conto banca" è modificabile. In particolare, se il campo viene compilato, la correlazione sarà valida per lo specifico conto banca dell'azienda; altrimenti, se viene lasciato vuoto, la correlazione sarà valida per tutte le banche dell'azienda;
- per le Correlazioni Sottocausale CBI: i campi Causale CBI e Conto banca, in base ai dati del movimento bancario di partenza. Il campo Causale CBI non è modificabile, mentre il campo Conto banca è modificabile. In particolare, se il campo viene compilato, la correlazione sarà valida per lo specifico conto banca dell'azienda; altrimenti, se viene lasciato vuoto, la correlazione sarà valida per tutte le banche dell'azienda; inoltre, alla conferma della maschera viene verificato che il segno banca della sottocausale CBI selezionata nella correlazione coincida con il segno dell'importo del movimento.

La compilazione del campo "Codice correlazione" può avvenire in maniera facilitata, copiando dalla descrizione del movimento la stringa che si desidera correlare (selezionare la stringa e premere i tasti Ctrl+C). In questo modo, quando si aprirà la maschera di inserimento della correlazione, il campo "Codice correlazione" risulterà precompilato.

Alla conferma della finestra di inserimento della correlazione, la stessa viene applicata al movimento bancario, purché il codice correlazione sia contenuto all'interno della descrizione



del movimento e non sia stato indicato un conto banca diverso da quello che si sta riconciliando.

IMPORTAZIONE FILE CBI RH

Accedendo al menu "Contabilità – Riconciliazione bancaria – Riconciliazione" appare una finestra elenco in cui vengono visualizzati esclusivamente i conti correnti bancari definiti come ordinari, associati ad un IBAN.

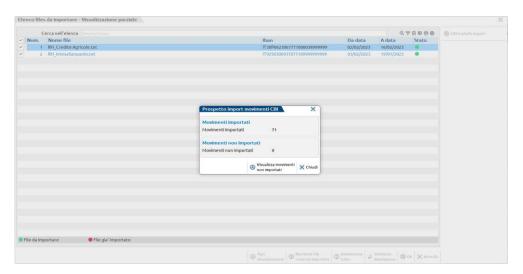


Prima di procedere alla riconciliazione occorre importare nel gestionale i movimenti bancari. Se l'utente ha esportato dall'home banking un **file CBI di tipo RH** (Rendicontazione saldi e movimenti di conti correnti), la funzione da utilizzare per l'importazione è **CBI-Import movimenti [F5]**.

La prima volta che si utilizza la funzione, il programma presenta una maschera tramite la quale impostare la cartella in cui sono salvati i file di rendicontazione CBI. La cartella è aziendale, ossia deve essere impostata in ciascuna azienda in fase di prima importazione di file CBI. Può essere individuata un'unica cartella in cui salvare i file CBI di tutte le aziende oppure una cartella per ciascuna azienda. Il percorso della cartella viene memorizzato ed è successivamente modificabile tramite il tasto **CBI-Cartella import**, disponibile sia nella finestra elenco delle banche che nella finestra elenco file da importare. Quando viene aperta la cartella di salvataggio il programma riconosce automaticamente i file che hanno le caratteristiche per essere importati (estensione del file .txt oppure .cbi). Eventuali altri file presenti all'interno della cartella non vengono proposti per l'importazione. Inoltre, vengono esclusi dalla visualizzazione predefinita i file già importati in precedenza (per attivare la visualizzazione completa è disponibile il pulsante **Tipo visualizzazione [F4]**, oltreché il tasto **Ripristina file come da importare [F5]**, nel caso in cui vi sia necessità di reimportare il file). Si possono importare contemporaneamente più file riferiti anche ad IBAN diversi. Il programma è in grado di "smistare" i movimenti bancari sui diversi c/c ordinari disponibili per la riconciliazione.

L'importazione si esegue selezionando uno o più file dalla finestra elenco e premendo il tasto **Ok [F10]**. Al termine dell'importazione viene visualizzato un messaggio con il riepilogo dei movimenti importati e di quelli eventualmente non importati. In questo secondo caso, tramite il tasto **Visualizza movimenti non importati [F4]** è possibile visualizzare il dettaglio dei movimenti non importati con la relativa motivazione, al fine di effettuare le opportune verifiche.





In fase di importazione vengono effettuati i seguenti controlli:

- viene verificato, tramite un codice univoco, se i movimenti presenti nel file CBI siano già stati importati precedentemente. In tal caso questi movimenti vengono scartati automaticamente dall'importazione; l'univocità del progressivo attribuito ai vari movimenti è assicurata solo nel caso in cui si tratti di file RH conformi allo standard CBI;
- viene verificato che i movimenti presenti nel file CBI si riferiscono ad IBAN presenti nella Tabella banche e marcati come c/c ordinari;
- viene verificato che ciascun movimento bancario sia completo di tutti i dati necessari per l'importazione (data registrazione, data valuta, causale CBI, sottocausale CBI predefinita per segno banca, importo, progressivo di rendicontazione);
- se in azienda risulta attivo il parametro "Import-Controllo duplicati" (in Parametri riconciliazione [F7] Sezione Generale), viene verificata la corrispondenza tra i movimenti bancari presenti nel file e i movimenti importati in precedenza sullo stesso conto bancario (identificato dalla coppia IBAN+conto contabile). In particolare, per identificare "possibili" movimenti duplicati, vengono confrontati i seguenti dati: data registrazione, data valuta, causale CBI, importo e descrizione. Se viene rilevata la presenza di "possibili" movimenti duplicati, appare un apposito messaggio di attenzione e successivamente la finestra con l'elenco degli stessi, tramite la quale l'utente, a seguito di opportune verifiche, potrà decidere se scartare oppure importare i movimenti.

NOTA BENE: il programma non ha mai la certezza della reale duplicazione dei movimenti. Tale attività di verifica è a carico dell'utente che, una volta identificati i movimenti realmente duplicati, potrà decidere di non importarli.



Terminata l'importazione dei movimenti bancari, nella cartella di salvataggio viene creata una copia dei file importati, alla quale viene impostata l'estensione ".pas". Questo permette al programma di riconoscere i file che sono già stati importati in precedenza.

Se nell'azienda è stato attivo il parametro contabile "Distinte automatiche", nella finestra elenco dei conti correnti bancari è disponibile anche il pulsante **Correla Iban [F7]** che consente di associare l'IBAN sul quale si è posizionati, con eventuali altri IBAN movimentati in emissione distinta. Tale operazione consente di individuare in maniera più immediata le distinte effetti da riconciliare con uno specifico movimento bancario. Per le modalità di compilazione della tabella si rimanda alla documentazione relativa alla Gestione distinte.

IMPORTAZIONE FILE CSV/TXT

Nel caso in cui dall'home banking non sia possibile estrapolare un file CBI RH, è consentito importare i movimenti bancari tramite file CSV/TXT. Nel caso in cui l'home banking consenta di esportare i movimenti bancari esclusivamente in formato Excel, occorre aprire il file e salvarlo come CSV (delimitato dal separatore di elenco) (*.csv).

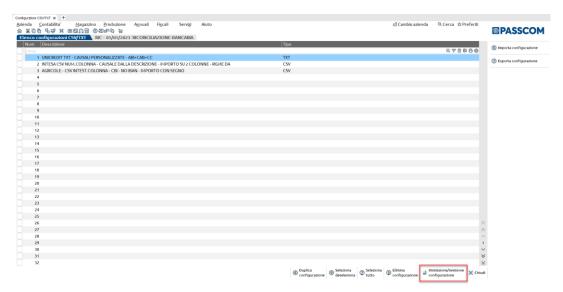
I passaggi da effettuare sono i seguenti:

- <u>Creare una configurazione</u>: a differenza del file CBI RH che deve essere generato dalla banca rispettando uno specifico standard CBI, il file CSV/TXT non ha una struttura fissa e pertanto risulta necessaria un'attività di parametrizzazione iniziale a carico dell'utente, finalizzata ad individuare all'interno del file i dati identificativi di ciascun movimento bancario;
- Associare la configurazione alla banca;
- Importare i movimenti bancari da file CSV/TXT.

Accedendo al menu "Contabilità – Riconciliazione bancaria – Configuratore CSV/TXT" è possibile creare la configurazione necessaria per poter importare i movimenti bancari da file CSV/TXT. La stessa funzione è disponibile premendo il tasto funzione CSV-Configuratore [Shift+F4] disponibile nella finestra elenco delle banche (menu "Contabilità – Riconciliazione bancaria – Riconciliazione").

Per creare una configurazione è sufficiente posizionarsi su una riga vuota e premere il pulsante Immissione/revisione configurazione [Invio].



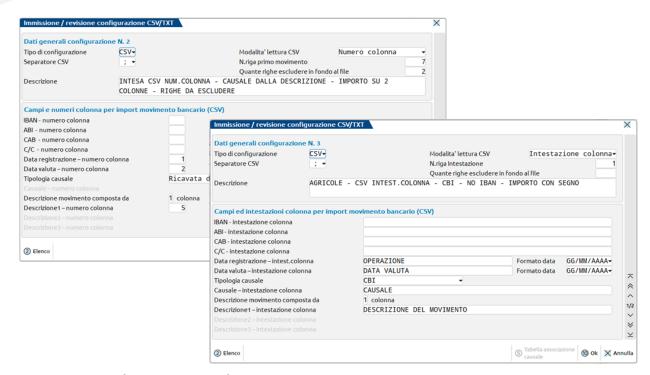


Le configurazioni vengono create per la specifica azienda. Nel caso in cui più aziende lavorino con la stessa banca e forniscano un file CSV/TXT con medesima struttura, la configurazione creata su un'azienda può essere esportata in una cartella del pc e importata nelle altre aziende (pulsanti Importa configurazione [F5] e Esporta configurazione [F7]).

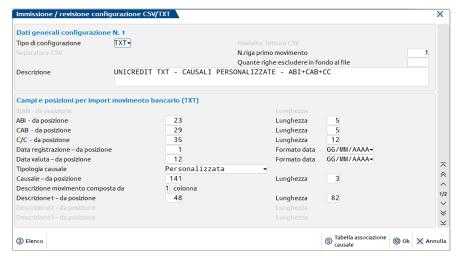
E' possibile creare una configurazione per importare:

• file CSV (estensione .csv): in questo caso, tramite il campo "Modalità lettura CSV", è possibile creare la configurazione specificando il numero (opzione "Numero colonna") oppure l'intestazione (opzione "Intestazione colonna") della colonna del file in cui è posizionato ciascun dato identificativo del movimento bancario; nel caso si scelga l'opzione "Numero colonna", nel campo sottostante "N.riga primo movimento" va indicato il numero della riga del file in cui è posizionato il primo movimento bancario da importare. Invece, se si sceglie l'opzione "Intestazione colonna", nel campo sottostante "N.riga Intestazione" deve essere indicato il numero della riga del file in cui è posizionata l'intestazione delle varie colonne. In questo caso si assume che dalla riga successiva siano presenti i movimenti bancari da importare (escludendo automaticamente eventuali righe vuote); per quanto riguarda il "Separatore CSV" è preimpostato il ";", ma è possibile gestire anche file con separatore dei dati ":" o ",".





 file TXT (estensione .txt): deve trattarsi di file che presentino omogeneità delle varie righe relativamente a posizionamento e lunghezza dei diversi campi. Infatti, in questo caso occorre definire, per ciascun dato identificativo del movimento bancario, la posizione e la lunghezza del dato. Nel campo "N.riga primo movimento" va indicato il numero della riga del file in cui è posizionato il primo movimento bancario da importare.



Per entrambe le tipologie di file è possibile definire un numero di righe da escludere in fondo al file (campo "Quante righe escludere in fondo al file"). Tale esigenza potrebbe derivare dal fatto che le ultime righe del file contengono dati che non rappresentano movimenti bancari (es. saldo finale).

Alla configurazione va assegnata una **"Descrizione"**, che consente di identificare in modo immediato quando utilizzarla.



I campi "IBAN", "ABI", "CAB", "C/C" sono facoltativi e devono essere compilati solo se all'interno del file CSV/TXT sono presenti tali informazioni in una colonna dedicata, ripetute per tutte le righe. Se risulta compilato il campo IBAN oppure tutti e tre i campi ABI+CAB+C/C (non è sufficiente che sia compilato solo uno oppure due di questi tre campi), in fase di importazione del file verrà verificata la corrispondenza tra l'IBAN oppure ABI+CAB+C/C presenti nel file e l'IBAN della banca sulla quale si sta eseguendo l'importazione.

Relativamente alle date presenti nel file (data registrazione e data valuta) è necessario definire anche il relativo formato (campi "Formato data"). In caso di configurazione CSV sono disponibili 9 formati di data, mentre in caso di configurazione TXT sono 8 i formati disponibili. L'opzione 9 G/M/AAAA va utilizzata nel caso in cui all'interno del file il giorno o il mese siano indicati con 1 carattere (senza lo zero), in caso di valori compresi da 1 a 9 (es. il 5 febbraio viene scritto 5/2/2022 anziché 05/02/2022).

Per quanto riguarda la "Tipologia causale" sono disponibili le seguenti opzioni:

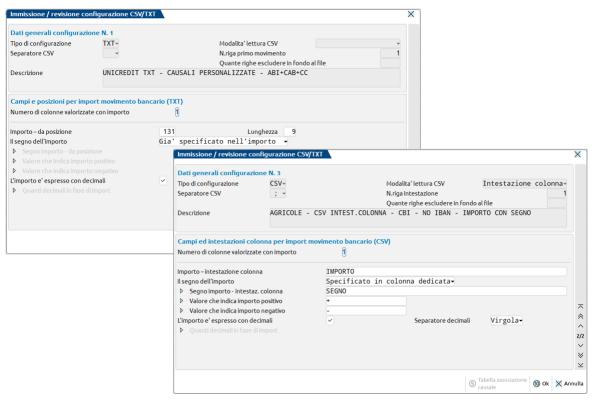
- CBI: questa opzione deve essere scelta se all'interno del file è presente una colonna con l'informazione della causale dell'operazione e la banca utilizza le causali CBI per identificare le operazioni bancarie. Per verificare tale casistica si può far riferimento all'elenco causali presente alla funzione "Contabilità – Riconciliazione bancaria – Tabella causali CBI";
- Personalizzata: questa opzione deve essere scelta se all'interno del file è presente una colonna con l'informazione della causale dell'operazione, ma la banca utilizza, per identificare le operazioni bancarie, delle causali personalizzate, diverse dalle causali CBI. In tal caso l'utente dovrà codificare, tramite il tasto funzione Tabella associazione causale [F5], le causali personalizzate (massimo 16 caratteri) e associarle ad una causale CBI presente nella Tabella causali CBI;
- Ricavata da Descrizione: questa opzione deve essere scelta se all'interno del file non è presente una colonna con l'informazione della causale dell'operazione. Pertanto la tipologia di operazione deve essere ricavata dalla descrizione del movimento bancario. Anche in questo caso, l'utente dovrà codificare, tramite il tasto funzione Tabella associazione causale [F5] le stringhe (massimo 60 caratteri) da ricercare all'interno della descrizione del movimento e associarle ad una causale CBI presente nella Tabella causali CBI. Inoltre, è possibile attivare la ricerca della stringa all'inizio della descrizione del movimento, selezionando il parametro "Cerca descrizione da sinistra". Altrimenti la stringa viene ricercata in qualsiasi posizione all'interno della descrizione del movimento.

Relativamente alla **Descrizione** del movimento è possibile gestire anche file nei quali la descrizione del movimento è suddivisa su più colonne. E' disponibile il campo "Descrizione movimento composta da", preimpostato a 1, nel quale deve essere inserito il numero di colonne in cui è suddivisa la descrizione del movimento bancario (fino ad un massimo di 3). In base al numero che viene digitato in questo campo vengono attivati uno o più campi di descrizione. La descrizione completa dei movimenti bancari sarà composta concatenando le descrizioni presenti nelle varie colonne indicate.



Per quanto riguarda l'**Importo** dei movimenti bancari è possibile gestire le seguenti casistiche:

- importo e relativo segno algebrico su unica colonna: è necessario lasciare 1 (opzione predefinita) nel campo "Numero di colonne valorizzate con importo" e selezionare, nel campo "Il segno dell'importo", l'opzione "Già specificato nell'importo";
- importo su una colonna ma con segno indicato in una colonna dedicata: è necessario lasciare 1 (opzione predefinita) nel campo "Numero di colonne valorizzate con importo" e scegliere l'opzione "Specificato in colonna dedicata" nel campo "Il segno dell'importo". Inoltre, occorre indicare, tramite i campi "Valore che indica importo positivo" e "Valore che indica importo negativo", quale valore utilizza la banca per identificare gli importi positivi (ad esempio, +, E, DARE, ecc.) e gli importi negativi (ad esempio, -, U, AVERE, ecc.);

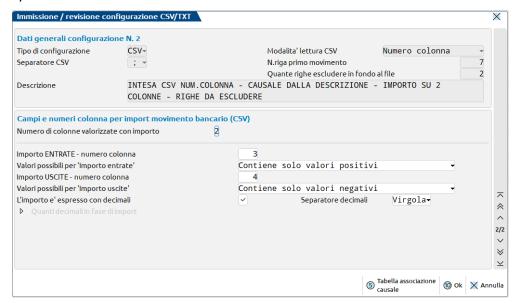


- importo su due colonne: è necessario digitare 2 nel campo "Numero di colonne valorizzate con importo" e indicare come sono esposti, a livello di segno algebrico, gli importi in entrambe le colonne del file CSV/TXT, scegliendo una delle opzioni disponibili nei campi "Valori possibili per 'Importo entrate'" e "Valori possibili per 'Importo uscite'";
- importo con decimali ma senza separatore: se i decimali sono presenti nell'importo, ma non sono separati da virgola o punto rispetto all'intero, occorre togliere il flag nel campo "L'importo è espresso con decimali". In tal caso, è necessario definire, tramite il campo "Quanti decimali in fase di import", quante cifre dell'importo considerare come decimali (1 oppure 2), al fine di poter posizionare correttamente il separatore decimale. Se viene indicato 1 verrà considerato come unico decimale l'ultimo numero a destra e pertanto il separatore decimale verrà posizionato tra l'ultimo e il penultimo numero



dell'importo (es. l'importo 10000 verrà importato come 1000,0). Se viene indicato 2, gli ultimi due numeri a destra verranno considerati come decimali e pertanto il separatore decimale verrà posizionato tra il penultimo e il terzultimo numero dell'importo (es. l'importo 10000 verrà importato come 100,00);

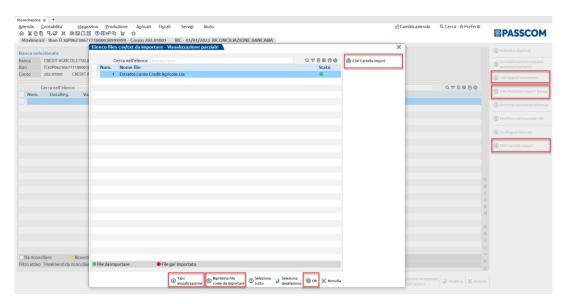
• importo con decimali separati dal simbolo "Punto": è necessario lasciare il flag nel campo "L'importo è espresso con decimali" e selezionare l'opzione "Punto" nel campo "Separatore decimali".



Dopo aver codificato la configurazione, occorre associarla alla banca tramite la funzione **CSV-Parametri import banca [Shift+F11]**, disponibile sia nella finestra elenco delle banche che nella finestra elenco dei movimenti bancari.

Per poter importare i movimenti bancari da file CSV/TXT, si accede alla finestra elenco dei movimenti della specifica banca e si preme il pulsante CSV-Import movimenti [Shift+F6]. La prima volta che si esegue l'importazione nella specifica azienda, il programma richiede di definire il percorso della cartella in cui sono stati salvati i file CSV/TXT da importare. Tale informazione viene memorizzata per le importazioni successive e può essere modificata tramite il tasto funzione CSV-Cartella import [F8], disponibile sia nella finestra elenco dei movimenti bancari che nella finestra elenco dei file da importare. Successivamente, appare una maschera con l'elenco dei file presenti nella cartella di salvataggio. Se nei parametri import della banca è stata selezionata una configurazione di tipo CSV vengono visualizzati solo i file con estensione ".csv" presenti nella cartella. Se invece è stata selezionata una configurazione di tipo TXT vengono visualizzati solo i file con estensione ".txt". Vengono esclusi dalla visualizzazione predefinita i file già importati in precedenza (per attivare la visualizzazione completa è disponibile il pulsante Tipo visualizzazione [F4], oltreché il tasto Ripristina file come da importare [F5], nel caso in cui vi sia necessità di reimportare il file).





E' consentito importare un unico file alla volta, precedentemente selezionato tramite check.

NOTA BENE: prima di selezionare il file CSV per l'importazione è necessario accertarsi che lo stesso non risulti aperto con Excel, altrimenti compare un apposito messaggio di avvertimento.

Dopo aver selezionato il file e confermato con **Ok [F10]**, viene presentata un'anteprima dell'elenco dei movimenti che verranno importati, applicando le impostazioni della configurazione associata alla banca. L'anteprima visualizza il contenuto dell'intero file e serve essenzialmente per verificare se le impostazioni della configurazione sono coerenti con il contenuto del file.

In particolare, le righe presenti nel file possono assumere uno dei seguenti stati:

Riga valida (pallino verde): identifica le righe importabili;

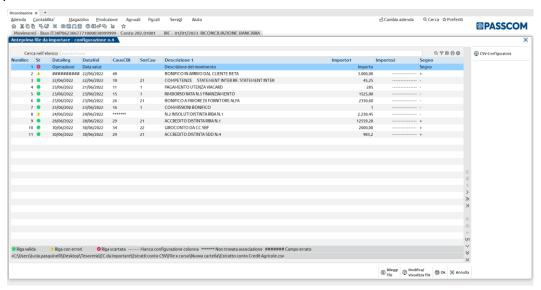
Riga con errori (triangolo giallo con !): identifica le righe con errori. Se sono presenti righe con tale stato, l'utente deve correggere l'errore rilevato in uno o più campi della riga affinché l'importazione dei movimenti bancari possa avvenire con successo; i principali errori che possono presentarsi riguardano:

- la mancanza dell'associazione alla causale CBI (identificata con "****" nella colonna "CausCBI"), nel caso in cui la configurazione preveda la causale Personalizzata o Ricavata da Descrizione; in tal caso, prima di procedere all'importazione dei dati occorre compilare in modo completo la "Tabella associazione causali" nella configurazione;
- la mancanza o l'errata lunghezza di un dato identificativo del movimento bancario (identificate con "#####" nel campo errato);



• mancata coerenza del formato data valuta e data registrazione presente nel file con quello definito nella configurazione (ad esempio, se nella configurazione è stato impostato il formato GG/MM/AAAA e nel file è presente la data 31/12/22).

Riga scartata (pallino rosso con la X): identifica le righe che verranno scartate dall'importazione.



Dalla finestra dell'anteprima è possibile visualizzare/modificare la configurazione utilizzata per l'importazione (si veda il relativo riferimento nell'intestazione della finestra dell'anteprima), accedendo al relativo elenco tramite il pulsante **CSV-Configuratore [Shift+F4].**

Confermando con **Ok [F10]** l'anteprima, si esegue l'importazione dei movimenti. In fase di importazione, vengono eseguiti ulteriori controlli sui movimenti bancari presenti nel file rispetto a quelli effettuati in fase di anteprima e se vengono rilevate situazioni anomale, l'importazione dell'intero file non viene eseguita e vengono fornite indicazioni sulle cause degli errori tramite un'apposita finestra. In questi casi, l'utente dovrà correggere la situazione che determina l'errore e rieseguire l'importazione.

NOTA BENE: in caso di importazione dei movimenti bancari da file CSV/TXT, non è possibile attribuire al singolo movimento un progressivo univoco e, di conseguenza, il programma non è in grado di scartare automaticamente dall'importazione eventuali movimenti bancari già presenti in archivio. Pertanto è stato introdotto un messaggio di avvertimento nel caso in cui si stiano importando movimenti bancari aventi data registrazione già presente in archivio.

Se in azienda risulta attivo il parametro "Import-Controllo duplicati" (in Parametri riconciliazione [F7] - Sezione Generale), viene verificata la corrispondenza tra i movimenti bancari presenti nel file e i movimenti importati in precedenza sullo stesso conto bancario (identificato dalla coppia IBAN+conto contabile). In particolare, per identificare "possibili"



movimenti duplicati, vengono confrontati i seguenti dati: data registrazione, data valuta, importo e descrizione. Se viene rilevata la presenza di "possibili" movimenti duplicati, appare un apposito messaggio di attenzione e successivamente la finestra con l'elenco degli stessi, tramite la quale l'utente, a seguito di opportune verifiche, potrà decidere se scartare oppure importare i movimenti.

NOTA BENE: il programma non ha mai la certezza della reale duplicazione dei movimenti. Tale attività di verifica è a carico dell'utente che, una volta identificati i movimenti realmente duplicati, potrà decidere di non importarli.

Al termine dell'importazione viene visualizzata una maschera con il riepilogo dei movimenti importati e di quelli eventualmente non importati. In questo secondo caso, tramite il tasto **Visualizza movimenti non importati [F4]** è possibile visualizzare il dettaglio dei movimenti non importati con la relativa motivazione.



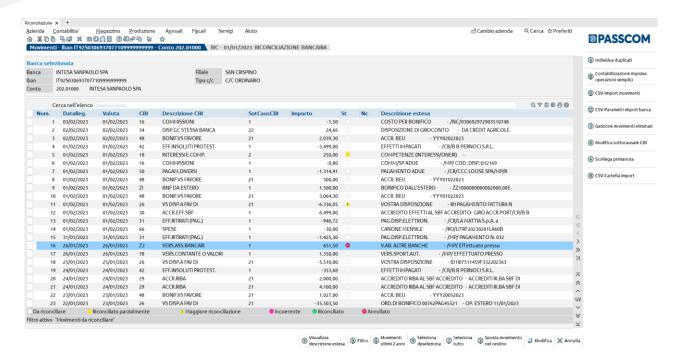
Infine, nella cartella di salvataggio viene creata una copia del file importato, alla quale viene aggiunta l'estensione ".pas". Questo permette al programma di riconoscere i file che sono già stati importati in precedenza.

ELENCO DEI MOVIMENTI BANCARI

L'elenco dei movimenti bancari importati è visualizzabile selezionando il relativo c/c ordinario.

Di default vengono visualizzati solo i movimenti ancora da lavorare (ossia in stato diverso da "Riconciliato" o "Annullato"). Tramite il tasto funzione **Movimenti ultimi 2 anni [Ctrl+Alt+F4]** è possibile modificare automaticamente il filtro, per visualizzare tutti i movimenti, in qualsiasi stato si trovino, aventi data registrazione compresa nell'anno di apertura dell'azienda e nell'anno precedente.





Gli Stati che possono essere assunti da un movimento bancario sono i seguenti:

- pallino bianco "Da riconciliare": se il totale delle primenote collegate è pari a zero;
- pallino verde "Riconciliato": se l'importo del movimento bancario coincide con il totale delle primenote collegate;
- pallino giallo "Riconciliato parzialmente": se l'importo del movimento bancario è superiore al totale delle primenote collegate;
- triangolo giallo "Maggiore riconciliazione": se il totale delle primenote collegate è
 maggiore dell'importo del movimento bancario;
- pallino rosso "Annullato": identifica eventuali movimenti da escludere dalla riconciliazione. Questo stato si può attribuire ad un movimento bancario tramite il pulsante Annulla/Ripristina [Shift+F5], disponibile nella finestra "Immissione/revisione movimento". I movimenti bancari in tale stato non possono essere riconciliati; tutte le funzioni di contabilizzazione e la funzione di collegamento con la primanota esistente sono disabilitate. E' possibile annullare esclusivamente movimenti bancari non riconciliati;
- pallino magenta "Incoerente": identifica eventuali movimenti riconciliati con una o più registrazioni di primanota che complessivamente determinano un "Totale primenote collegate" avente segno opposto rispetto al segno dell'importo del movimento. L'utente deve verificare tali movimenti e apportare le necessarie correzioni alle registrazioni contabili collegate.

Tra le funzioni disponibili nella finestra elenco dei movimenti si segnalano le seguenti:

 SPOSTA MOVIMENTI NEL CESTINO [Shift+F3] che consente di spostare, uno o più movimenti bancari, nella gestione dei movimenti eliminati. Non si tratta quindi di



un'eliminazione definitiva. Infatti, tramite il tasto funzione **Gestione movimenti eliminati [F3]** è possibile accedere alla finestra in cui sono presenti tutti i movimenti spostati nel cestino ed eseguire l'eliminazione definitiva (pulsante **Elimina movimento [Shift+F3]**) oppure il ripristino nell'elenco dei movimenti (pulsante **Ripristina movimenti eliminati [F10]**);

- MODIFICA SOTTOCAUSALE CBI [F6] che consente di modificare massivamente la sottocausale CBI associata in automatico ai singoli movimenti bancari, in fase di importazione da file. Per poter utilizzare la funzione, occorre preliminarmente selezionare uno o più movimenti bancari in stato "Da riconciliare". Se vengono selezionati uno o più movimenti bancari con stessa causale CBI e stesso segno dell'importo, sono disponibili due modalità di modifica della sottocausale:
 - **Predefinita**: viene assegnata la sottocausale CBI marcata come Predefinita, avente stesso segno banca rispetto al segno dell'importo del movimento;
 - **Da specificare**: viene attivato il successivo campo "Sottocausale numero" che permette di selezionare una sottocausale collegata alla causale CBI dei movimenti.

Nel caso in cui l'utente selezioni più movimenti con causale CBI diversa oppure con stessa causale CBI ma importo del movimento bancario con segno diverso, è disponibile solo la modifica della sottocausale CBI con assegnazione della predefinita per segno banca.

Dalla finestra elenco dei movimenti bancari è possibile accedere alla maschera di dettaglio del singolo movimento, tramite il pulsante **Modifica [Invio].** Nella parte superiore della videata sono presenti i dati estrapolati dal file, tra cui la descrizione estesa dell'operazione bancaria.



Tramite le funzioni disponibili in tale maschera è possibile:

• Collegare al movimento bancario delle registrazioni di primanota già esistenti;



• **Generare nuove registrazioni di primanota**, che verranno collegate automaticamente al movimento bancario.

Le registrazioni di primanota riconciliate con un movimento bancario non sono eliminabili da "Revisione primanota". Nel caso si tenti di effettuare tale operazione, viene visualizzato un apposito messaggio bloccante di avvertimento, nel quale è specificata la data registrazione e l'ID Primanota da ricercare nella funzione di Riconciliazione bancaria.



Le registrazioni di primanota riconciliate possono però essere modificate da "Revisione primanota" (oppure tramite la funzione Visualizza/revisiona primanota [Shift+F5], disponibile nella maschera di dettaglio del movimento bancario), ad eccezione dei dati fondamentali necessari per identificare correttamente la stesse nell'archivio riconciliazione bancaria. In particolare, non è consentito:

- modificare la data di registrazione;
- modificare il conto banca riconciliato, il relativo importo e segno contabile;
- inserire il conto banca riconciliato in una nuova riga del corpo della registrazione.

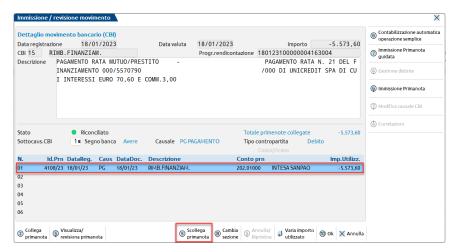
Se risulta necessario apportare alla primanota le modifiche sopra elencate oppure procedere alla sua eliminazione, occorre prima di tutto ricercare il movimento bancario al quale è collegata la registrazione contabile, accedendo all'elenco dei movimenti bancari. La ricerca può essere effettuata tramite la funzione **Filtro [Shift+F5]**, impostando i seguenti campi:

- nel campo "Data registrazione da a", la data registrazione della primanota da eliminare;
- nel campo "Stato" selezionare tutti gli stati ad eccezione dello stato 0 Da riconciliare e 5
 Annullato;
- nel campo "Id primanota" l'ID primanota riportato nel messaggio senza l'indicazione dell'anno (ad esempio se l'ID segnalato nel messaggio è 115/23, nel campo "Id primanota" occorre digitare 115).

Una volta identificato il movimento bancario, occorre scollegare la relativa registrazione contabile, tramite la funzione **Scollega primanota** disponibile:

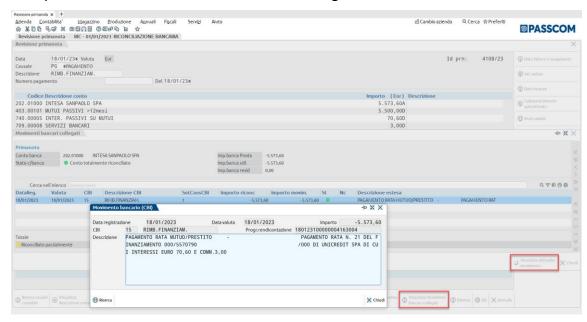
 nella maschera di "Immissione/revisione movimento": posizionarsi sulla riga con i riferimenti della registrazione e premere il pulsante Scollega primanota [F5];





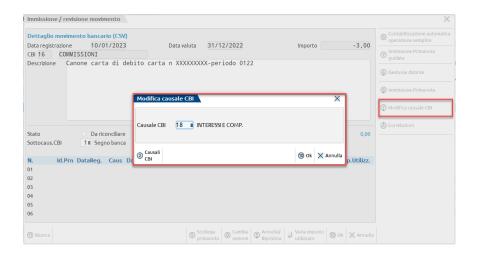
• nella finestra elenco dei movimenti bancari: selezionare, tramite check, il movimento bancario e premere il pulsante **Scollega primanota [F4]**. Per approfondimenti sulla funzione si rimanda al paragrafo "Scollega primanota massivo".

Inoltre, accedendo da Revisione primanota ad una registrazione contabile riconciliata con uno o più movimenti bancari, è disponibile il pulsante **Visualizza movimenti bancari collegati** [Ctrl+Shift+F5], che consente di visualizzare l'elenco dei movimenti bancari collegati alla specifica primanota e le relative informazioni di dettaglio.



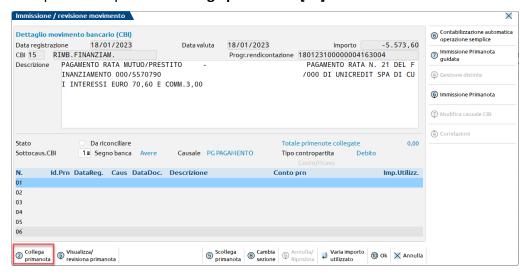
In caso di movimenti bancari importati tramite file CSV/TXT, nella finestra "Immissione/revisione movimento" è attiva la funzione **Modifica causale CBI [Shift+F7]**, che consente di modificare la causale CBI assegnata al singolo movimento bancario.





RICONCILIAZIONE TRAMITE COLLEGAMENTO PRIMANOTA ESISTENTE

Se il movimento bancario è già stato precedentemente registrato in primanota occorre accedere alla finestra "Immissione/revisione movimento", posizionarsi nella parte inferiore della stessa e premere il pulsante **Collega primanota [F2]**.



Viene visualizzata una finestra contenente l'elenco delle primenote con caratteristiche simili a quelle del movimento, che non risultino totalmente riconciliate con altri movimenti bancari. In particolare, vengono impostati automaticamente dei filtri per conto banca, data registrazione e importo. Tali filtri sono visualizzabili e/o modificabili tramite il tasto **Filtro [F5]** ed sono personalizzabili tramite la funzione **Parametri riconciliazione [F7]** (Sezione Primanota), disponibile nella finestra elenco delle banche.





Tramite il tasto **Visualizza primanota** [Shift+F5] è possibile visualizzare le registrazioni contabili proposte e, una volta individuata quella giusta, è possibile collegarla al movimento bancario premendo il pulsante **Collega** [Invio].

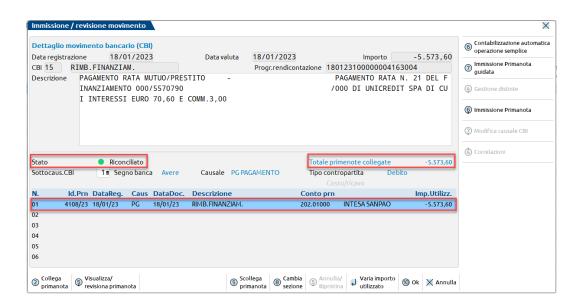
Il programma richiede di specificare per quale importo si desideri collegare la registrazione al movimento. Viene sempre proposto il minore tra:

- l'importo del movimento ancora da riconciliare (importo del movimento al netto dell'importo di eventuali registrazioni già collegate al movimento stesso); e
- l'importo residuo da riconciliare della specifica registrazione di primanota selezionata (l'importo totale primanota al netto degli importi già utilizzati dalla riconciliazione)



I riferimenti della primanota collegata vengono riportati nella parte inferiore della finestra "Immissione/revisione movimento". Inoltre, viene valorizzato il "Totale primenote collegate" con l'importo registrato sul conto contabile banca che si sta riconciliando e viene, di conseguenza, aggiornato lo "Stato" del movimento bancario.





RICONCILIAZIONE TRAMITE GENERAZIONE DI PRIMANOTA

Nel caso in cui il movimento non sia stato precedentemente registrato in primanota è possibile generare delle scritture di primanota. In particolare, sono disponibili le seguenti funzioni:

- Generazione automatica primanota massiva o singola: per le operazioni più semplici e ripetitive (ad esempio, addebito commissioni);
- Generazione primanota tramite Saldaconto: per operazioni di incasso/pagamento clienti/fornitori;
- Immissione primanota guidata: con dati precompilati in automatico dal programma, sulla base delle informazioni presenti nella "Tabella causali CBI";
- Immissione primanota: che consente di accedere direttamente all'Immissione primanota, disponibile anche al menu "Contabilità Immissione primanota";
- **Generazione primanota tramite la Gestione distinte**: per operazioni riguardanti operazioni su distinte effetti bancari, quali accredito distinte ed insoluti.

NOTA BENE: se vengono generate registrazioni di primanota tramite le funzioni disponibili nella finestra "Immissione/revisione movimento" e si esce dalla finestra con il pulsante **Annulla [Esc]**, non viene salvato il collegamento tra il movimento bancario e la registrazione contabile. La registrazione contabile però rimane in essere in Revisione primanota, pertanto se vi è la necessità di eliminarla o modificarla, occorre procedere da Revisione primanota. Tale situazione è segnalata da un apposito messaggio di avvertimento.



GENERAZIONE AUTOMATICA PRIMANOTA MASSIVA O SINGOLA

CONTABILIZZAZIONE MASSIVA OPERAZIONI "SEMPLICI"

Dalla finestra elenco dei movimenti bancari è possibile procedere con la contabilizzazione massiva delle operazioni "semplici", tramite il pulsante **Contabilizzazione massiva operazioni semplici [Shift+F8]**.

Questa funzionalità consente di contabilizzare in modo massivo tutti quei movimenti bancari che generano in primanota registrazioni in cui sono movimentati solo il conto della banca ed un'unica contropartita (ad esempio l'addebito delle commissioni). L'operatività di questa funzione prevede sempre la contabilizzazione del movimento bancario e la contestuale riconciliazione con la registrazione appena generata. Per questo motivo, prima di procedere, è bene accertarsi che in primanota non esistano già le operazioni contabili dei movimenti bancari che si intendono riconciliare (per evitare registrazioni di primanota duplicate).

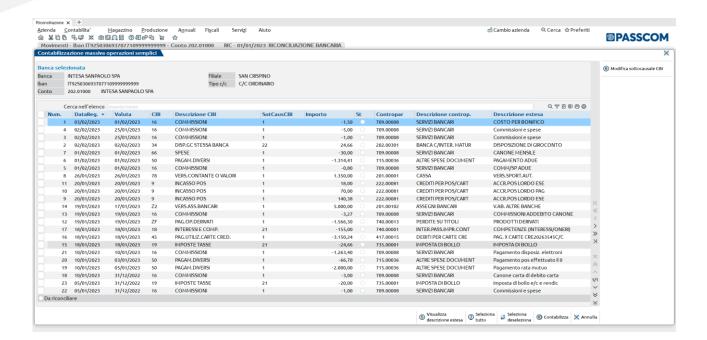
Premendo il tasto funzione, viene visualizzata una finestra elenco contenente solo i movimenti bancari che hanno i seguenti requisiti:

- il movimento bancario deve essere in stato non riconciliato;
- al movimento deve essere associata una sottocausale CBI che prevede una sola contropartita identificata da un conto specifico, diverso da quelli di tipo Cliente/Fornitore;



- la data di registrazione del movimento bancario (o la data valuta nel caso di movimenti bancari ai quali è stata associata una sottocausale CBI che prevede come data registrazione di primanota, la data valuta del movimento) deve rientrare nell'anno contabile in uso all'utente;
- solo in caso di aziende con la gestione dello scadenzario disattivata, vengono inclusi anche i movimenti con contropartita cliente/fornitore in cui risulti compilato il campo "ContoCliFor" nella maschera "Immissione/revisione movimento". L'unica eccezione riguarda il caso in cui nel campo "ContoCliFor" venga richiamato il conto di un fornitore con ritenuta d'acconto. In questo caso la registrazione deve essere effettuata dalla funzione Saldaconto clienti/fornitori [F6].





NOTA BENE: prima di procedere alla contabilizzazione massiva, occorre verificare la correttezza della contropartita, riportata nella colonna "Contropar", che verrà utilizzata nella registrazione di primanota. Nel caso in cui la contropartita di contabilizzazione proposta per il movimento bancario non sia corretta è possibile procedere alla riconciliazione singola del movimento, tramite le funzioni disponibili nella relativa finestra di "Immissione/revisione movimento".

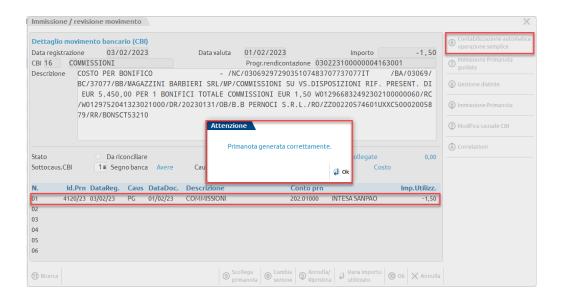
E' necessario marcare i movimenti bancari da contabilizzare e premere il pulsante **Contabilizza [F10]** per eseguire la registrazione contabile del movimento bancario in primanota e contestualmente collegarla al movimento bancario.

CONTABILIZZAZIONE AUTOMATICA OPERAZIONE SEMPLICE

Per i movimenti bancari aventi le caratteristiche per essere definiti "operazione semplice" (si vedano i requisiti indicati al paragrafo precedente) è, inoltre, disponibile, all'interno della finestra "Immissione/revisione movimento", il tasto funzione **Contabilizzazione automatica operazione semplice [F6]**, che consente di generare automaticamente la registrazione contabile.

I riferimenti della primanota generata vengono riportati nella parte inferiore della finestra "Immissione/revisione movimento". Inoltre, viene valorizzato il "Totale primenote collegate" con l'importo registrato sul conto contabile banca che si sta riconciliando e viene, di conseguenza, aggiornato lo "Stato" del movimento bancario.



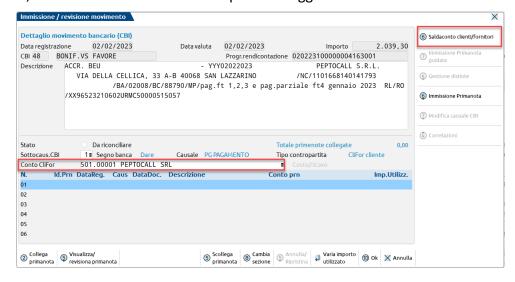


GENERAZIONE PRIMANOTA TRAMITE SALDACONTO

La funzione è disponibile nella finestra "Immissione/revisione movimento" per movimenti bancari con contropartita Clienti o Fornitori ed è richiamabile tramite il pulsante **Saldaconto clienti/fornitori** [F6].

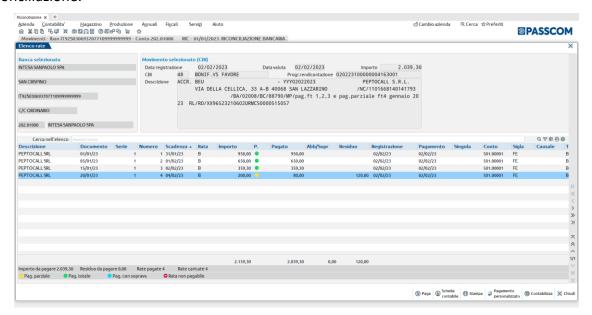
In aziende che gestiscono lo scadenzario a documento, in caso di movimento bancario di insoluto (causali CBI 8, 37, 42, 55, Z9 e ZA) il pulsante risulta disabilitato, in quanto in questo caso non è presente una rata aperta da saldare. Occorre pertanto procedere alla contabilizzazione tramite la funzione **Immissione primanota [Shift+F6]**.

Per circoscrivere la ricerca delle rate da pagare ad uno specifico Cliente o Fornitore, è disponibile il campo "Conto CliFor", tramite il quale ricercare, nella Rubrica clienti/fornitori dell'azienda, il codice conto associato allo specifico soggetto.





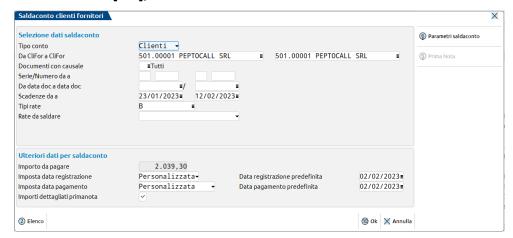
Premendo il pulsante **Saldaconto clienti/fornitori** [**F6**] si accede ad un Saldaconto dedicato alla riconciliazione.



Nella parte superiore della videata vengono riportati i riferimenti della Banca e del movimento bancario che si sta riconciliando. In questo modo è possibile identificare facilmente la rata o le rate che corrispondono al movimento bancario in esame.

Le rate che vengono visualizzate risultano opportunamente filtrate per scadenza, sulla base dei parametri impostati nella funzione **Parametri riconciliazione [F7]** (Sezione Saldaconto), disponibile nella finestra elenco delle banche. Il filtro per tipi rate dipende dalle impostazioni della sottocausale CBI collegata al movimento. Tali parametri sono personalizzabili.

Nel caso in cui si renda necessario modificare i filtri di visualizzazione delle rate è possibile, premendo il tasto **Chiudi [Esc]**, accedere al filtro del saldaconto.



Le rate possono essere pagate/incassate attraverso i pulsanti:

• Paga [F5]: permette la rapida generazione di incassi e pagamenti. Ogni volta che si preme il pulsante su di una rata questa viene impostata come incassata/pagata

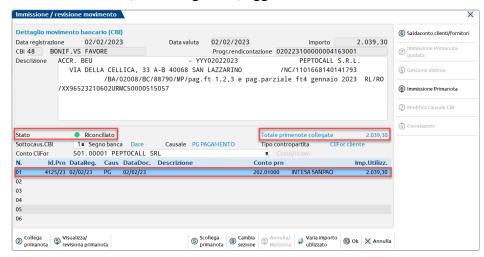


totalmente. Come data registrazione viene impostata la data registrazione del movimento bancario, mentre come data pagamento viene attribuita la data valuta del movimento bancario;

• Pagamento personalizzato [Invio]: consente di personalizzare i dati di pagamento/incasso della rata. Premendo il pulsante compare una finestra precompilata, nella quale indicare l'importo pagato. Se l'importo pagato è inferiore all'importo della rata, si può inserire la differenza nel campo "Abbuono" e in questo caso la rata sarà completamente saldata; se si lascia vuoto il campo "Abbuono", sarà calcolato un "Residuo" e la rata resterà aperta per tale importo. Se l'importo pagato è superiore all'importo della rata, viene calcolata una "Sopravvenienza".



Dopo aver effettuato il pagamento/incasso delle rate, tramite il tasto **Contabilizza [F10]** si effettua la contabilizzazione in primanota e vengono riportati i riferimenti della primanota generata nella parte inferiore della finestra "Immissione/revisione movimento". Inoltre, viene valorizzato il "Totale primenote collegate" con l'importo registrato sul conto contabile banca che si sta riconciliando e viene, di conseguenza, aggiornato lo "Stato" del movimento bancario.

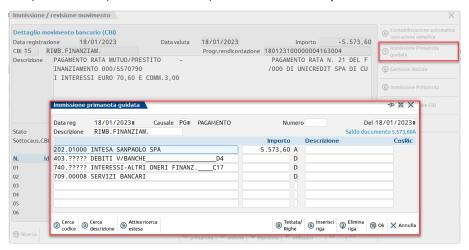




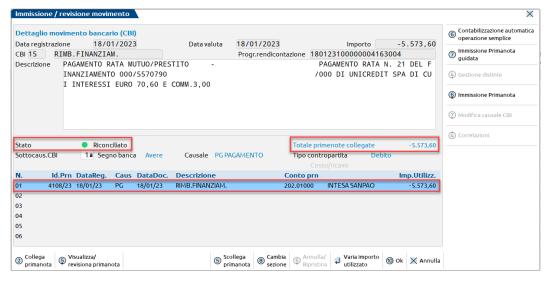
IMMISSIONE PRIMANOTA GUIDATA

La funzione è richiamabile tramite il pulsante **Immissione Primanota guidata [F7]** disponibile nella finestra "Immissione/revisione movimento".

La funzione non è disponibile in aziende che gestiscono lo scadenzario, in caso di movimenti bancari alla quale è associata una sottocausale CBI con "Tipo contropartita" Clienti o Fornitori (opzioni C Clienti, F Fornitori, L CliFor cliente, N CliFor fornitore).



Premendo il pulsante viene aperta una finestra precompilata con i dati prelevati dalla sottocausale CBI associata al movimento bancario, oltreché dal movimento stesso. I dati presenti nella maschera sono propositivi e pertanto possono essere modificati dall'utente. In questa fase occorre completare la registrazione (conti di contropartita e relativi importi), fino al raggiungimento della quadratura dei dati, evidenziata dal campo "Saldo documento", che dovrà risultare pari a zero al termine della compilazione. Alla conferma della maschera tramite il tasto Ok [F10] viene generata la scrittura contabile in primanota e vengono riportati i relativi riferimenti nella parte inferiore della finestra "Immissione/revisione movimento". Inoltre, viene valorizzato il "Totale primenote collegate" con l'importo registrato sul conto contabile banca che si sta riconciliando e viene, di conseguenza, aggiornato lo "Stato" del movimento bancario.





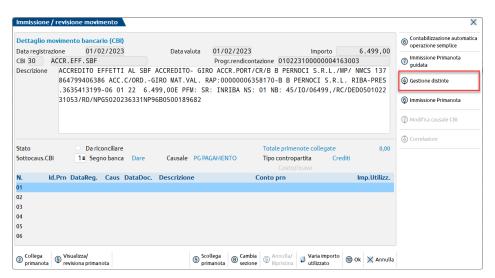
Nella finestra "Immissione/revisione movimento" è disponibile anche il pulsante **Immissione Primanota [Shift+F6]** che consente di richiamare la funzione disponibile al menu "Contabilità – Immissione primanota". In questo caso, non vengono riportati automaticamente i riferimenti presenti sul movimento bancario e il conto della banca che si sta riconciliando. Tali informazioni (data registrazione, causale contabile, descrizione, numero e data, conti e importi) devono essere inserite manualmente dall'utente.

GENERAZIONE PRIMANOTA TRAMITE LA GESTIONE DISTINTE

La funzione è disponibile, nella finestra "Immissione/revisione movimento", solo per movimenti bancari riguardanti operazioni su distinte effetti bancari, quali accredito distinte ed insoluti. Tramite il pulsante **Gestione distinte [Shift+F4]** si accede al nuovo archivio distinte (menu "Contabilità – Incassi e pagamenti – Gestione effetti – Gestione distinte").

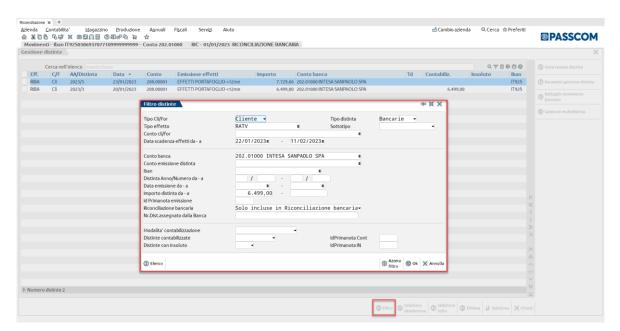
Il pulsante è attivo solo nel caso in cui sia stato abilitato il parametro contabile **Distinte** automatiche, accedendo al menu "Servizi – Variazione – Varia parametri aziendali". Tale parametro non è attivabile nel caso in cui l'azienda gestisca lo scadenzario a partite.

NOTA BENE: l'archivio distinte non viene gestito per la funzione di emissione effetti da Notule. In questo caso occorre generare la primanota dell'incasso dalla Parcellazione trasformando la notula in parcella. Successivamente occorre collegare la primanota manualmente al movimento bancario.



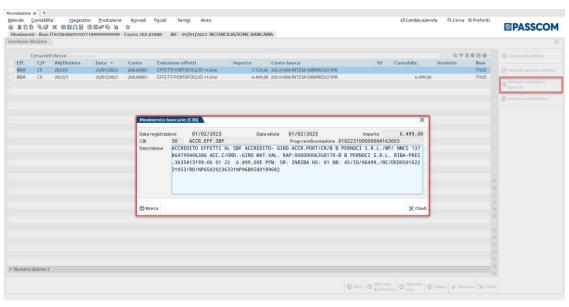
Premendo il pulsante viene visualizzata la finestra con l'elenco delle distinte effetti opportunamente filtrate in base a determinati parametri di selezione, visibili e/o modificabili accedendo al **Filtro [Shift+F5]** della finestra elenco delle distinte.





Il filtro per data scadenza effetti può essere personalizzato tramite la funzione **Parametri riconciliazione** [F7] (Sezione archivio distinte), disponibile nella finestra elenco delle banche.

In tutte le finestre elenco della Gestione distinte è disponibile il tasto **Dettaglio movimento** bancario [F3] che consente di visualizzare il dettaglio del movimento da riconciliare, al fine di identificare in maniera più immediata la distinta effetti corrispondente.



Tramite il campo "Descrizione" è possibile copiare parte del testo per poterlo successivamente incollare. Ad esempio, nel caso in cui nella descrizione del movimento sia presente il numero di distinta attribuito dalla Banca, è possibile copiarlo e incollarlo nel campo "Num.distinta assegnato dalla banca" presente nella videata richiamabile tramite il pulsante **Varia testata distinta [F5]**. Questo consente di identificare più facilmente la distinta, nel caso in cui siano presenti in estratto conto più movimenti bancari da riconciliare riferiti alla medesima distinta.

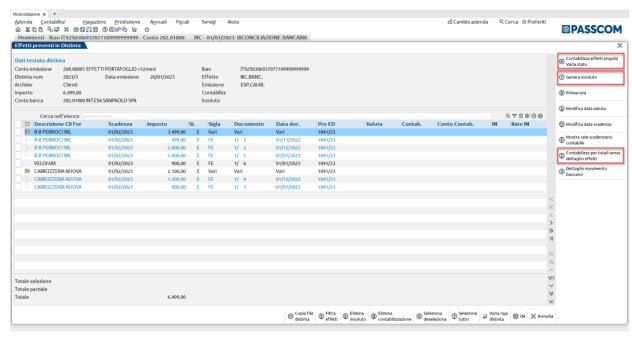


Per generare le registrazioni contabili, è possibile operare da singola distinta oppure in modalità multidistinta.

OPERATIVITA' DA SINGOLA DISTINTA

Dall'elenco delle distinte occorre selezionare la distinta collegata al movimento bancario che si sta riconciliando. In questo modo si accede alla finestra del dettaglio effetti, nella quale sono disponibili le seguenti funzioni di generazione primanota:

- Contabilizza effetti singoli/Varia stato [F6]: consente di variare lo stato alle rate di scadenzario e di effettuare la contabilizzazione dell'accredito della distinta. Per poter utilizzare la funzione occorre preventivamente selezionare gli effetti. Consente di riconciliare movimenti di accredito distinta generando il giroconto contabile dal conto emissione distinta al conto banca di accredito;
- Contabilizza per totali senza dettaglio effetti [Shift+F2]: consente di contabilizzare la
 distinta o parte di essa senza necessità di selezionare preventivamente i singoli effetti;
 in questo caso occorre indicare l'importo per il quale si desidera effettuare la
 contabilizzazione;
- Genera insoluto [F7]: consente di generare l'insoluto, selezionando preventivamente gli
 effetti interessati. E' possibile scegliere se riaprire la rata originaria della fattura oppure
 creare una nuova rata in scadenzario.

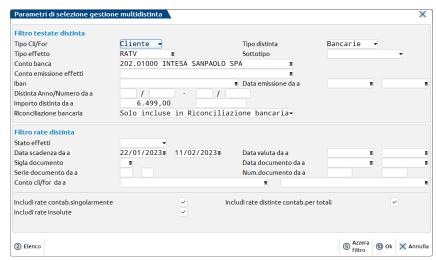




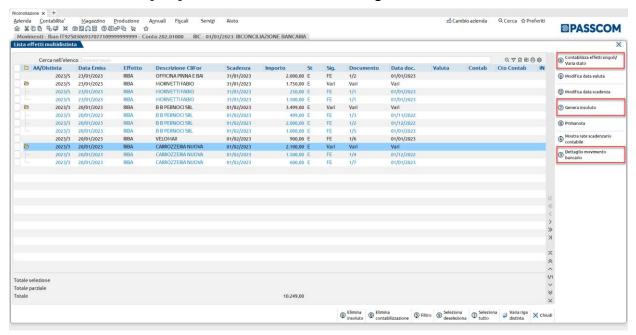
OPERATIVITA' DA GESTIONE MULTIDISTINTA

Nella finestra elenco delle distinte è disponibile il tasto funzione **Gestione multidistinta** [F6], che consente di visualizzare, nella medesima finestra elenco, effetti appartenenti a distinte diverse.

Premendo il pulsante viene visualizzato il filtro di selezione degli effetti, opportunamente compilato in base a determinati parametri, modificabili dall'utente.



Confermando con Ok [F10] viene visualizzato l'elenco degli effetti.



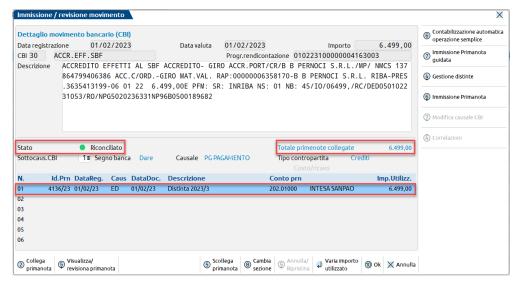
Le funzionalità disponibili per le "Distinte bancarie" emesse a Clienti (effetti di tipo RIBA, SDD e MAV) sono le medesime presenti nella finestra degli effetti della singola distinta, ad eccezione della funzione **Contabilizza per totali senza dettaglio effetti [Shift+F2]**, in quanto tipica dell'operatività per singola distinta.

Rispetto a quanto indicato in precedenza, si specifica quanto segue:



- Contabilizza effetti singoli/Varia stato [F6]: non è consentito selezionare contemporaneamente effetti con conto emissione e conto banca diversi (fare riferimento alle colonne "CtoEmissEff", "Des.cto emis.effetti" e "Conto banca"). Inoltre, non possono essere selezionati effetti appartenenti ad una distinta in cui è stata effettuata una o più contabilizzazioni per totali, in quanto la modalità di contabilizzazione è univoca per distinta (fare riferimento alla colonna "DISTtipoCont");
- Genera insoluto [F7]: non è consentito selezionare contemporaneamente effetti con conto emissione e conto banca diversi (fare riferimento alle colonne "CtoEmissEff", "Des.cto emis.effetti" e "Conto banca"). Inoltre, non possono essere selezionati contemporaneamente effetti appartenenti a distinte in cui è stato generato un insoluto di tipo "Riapri rata" ed effetti appartenenti a distinte in cui è stato generato un insoluto di tipo "Nuova rata", in quanto la modalità di generazione dell'insoluto è univoca per distinta (fare riferimento alla colonna "DISTtipoIN").

Sia che si operi per singola distinta, sia che si utilizzi la gestione multidistinta, una volta generate le scritture contabili tramite le funzioni disponibili, si riaccede alla finestra "Immissione/revisione movimento". In tal modo, vengono riportati i riferimenti della primanota generata nella parte inferiore della finestra "Immissione/revisione movimento". Inoltre, viene valorizzato il "Totale primenote collegate" con l'importo registrato sul conto contabile banca che si sta riconciliando e viene, di conseguenza, aggiornato lo "Stato" del movimento bancario.



Per approfondimenti sulle funzioni disponibili nella Gestione distinte, si rimanda alla relativa documentazione.

STAMPA OPERAZIONI DI PRIMANOTA RICONCILIATE

Attraverso la funzione "Contabilità – Stampe – Stampa riconciliazione bancaria" è possibile verificare lo stato delle registrazioni di primanota di uno specifico conto contabile Banca e

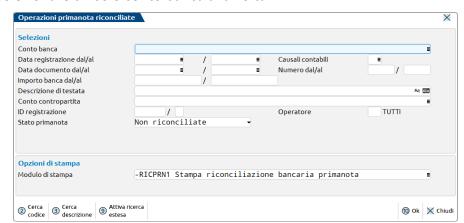


individuare i movimenti bancari ai quali risultano collegate e per quale importo. In particolare, possono essere selezionati esclusivamente i conti contabili Banca disponibili per la riconciliazione, ossia associati ad un IBAN e per i quali il campo "Conto Corrente" è stato impostato come "c/c Ordinario".

Il programma prende in esame il saldo del conto Banca di ogni singola registrazione e lo confronta con i relativi movimenti bancari, determinandone lo stato ai fini della riconciliazione bancaria:

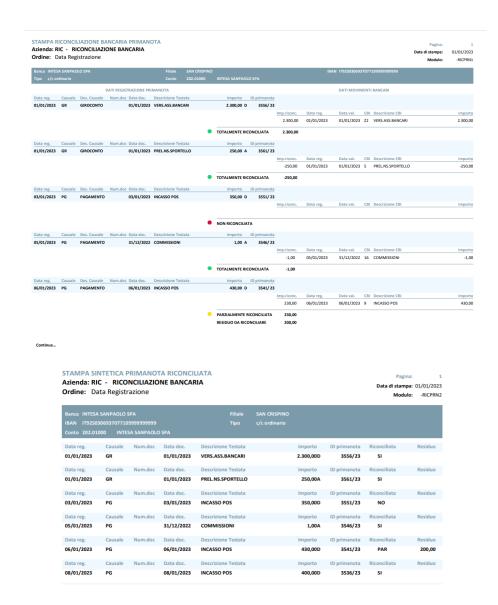
- **Totalmente riconciliata**, se il saldo del conto banca presente nella registrazione è stato interamente utilizzato/riconciliato all'interno dei movimenti bancari;
- **Parzialmente riconciliata**, se il saldo del conto banca presente nella registrazione è stato parzialmente utilizzato/riconciliato all'interno dei movimenti bancari;
- Non riconciliata, se la registrazione non è stata collegata ad alcun movimento bancario.

Richiamando la funzione appare una maschera di selezione dei parametri di stampa. E' consentito selezionare un solo conto banca alla volta.



Dopo aver impostato i parametri di selezione desiderati, tramite il campo "Modulo di stampa" è possibile scegliere se generare una stampa dettagliata (RICPRN1) oppure sintetica (RICPRN2):



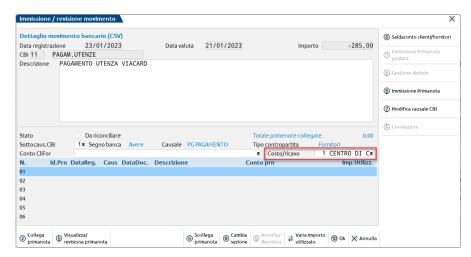


PARTICOLARITA' DELLA RICONCILIAZIONE BANCARIA

AZIENDE CON GESTIONE DEI CENTRI DI COSTO/RICAVO

Nelle aziende in cui risulta attivo il parametro contabile "Gestione centri di costo/ricavo" (valore pari a S), nella maschera "Immissione/revisione movimento" è disponibile il campo "Costo/ricavo", tramite il quale è possibile selezionare un centro di costo/ricavo dalla relativa tabella (menu "Contabilità – Tabelle – Centri di costo/ricavo).





Il campo può essere valorizzato manualmente dall'utente oppure tramite la funzione massiva **Associa centro costo/ricavo [F11]**, disponibile nella finestra elenco dei movimenti bancari. La funzione agisce sui movimenti bancari precedentemente selezionati tramite check.

Se il campo "Costo/ricavo" del movimento bancario è valorizzato, il dato viene considerato nella varie funzioni di contabilizzazione:

- Saldaconto clienti/fornitori [F6]: il centro di costo/ricavo viene proposto nella maschera dei parametri di pagamento e riportato sulla riga del cliente/fornitore oppure in testata della registrazione contabile;
- Immissione primanota guidata [F7]: il centro di costo/ricavo viene proposto nei campi
 "CosRic" in corrispondenza di ciascuna riga compilata con un conto. Alla conferma della
 maschera con Ok [F10] viene generata la registrazione contabile con indicazione dei
 centri di costo/ricavo negli omonimi campi in riga oppure in testata della primanota;
- Contabilizzazione automatica operazione semplice [F6] e Contabilizzazione massiva operazioni semplici [Shift+F8]: il centro di costo/ricavo viene riportato nella testata della registrazione contabile generata.

SCOLLEGA PRIMANOTA MASSIVO

Nella finestra elenco dei movimenti bancari è disponibile il pulsante **Scollega primanota** [F4] che consente di scollegare massivamente le registrazioni di primanota dai relativi movimenti bancari e contestualmente di eliminarle, ad eccezione di alcune casistiche sotto riportate. Per poter utilizzare la funzione occorre selezionare dall'elenco, tramite check, i movimenti bancari ai quali si desidera scollegare la primanota. Successivamente, premendo il tasto funzione comparirà la seguente videata:





Nel campo "Tipo elaborazione" è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

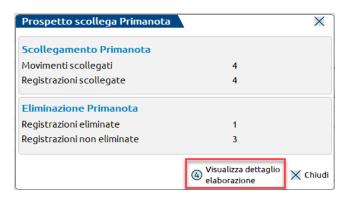
- Scollega primanota: il programma scollega dai movimenti bancari le relative registrazioni di primanota. I movimenti bancari risulteranno pertanto in stato "Non riconciliato" e le registrazioni di primanota potranno essere liberamente revisionate o eliminate da Revisione primanota;
- Scollega ed elimina primanota: il programma scollega dai movimenti bancari le relative registrazioni di primanota e procede all'eliminazione delle scritture contabili, ad eccezione di quelle:
 - in cui risultino movimentati clienti/fornitori; in caso di azienda con la gestione dello scadenzario disattivata, il programma elimina anche le registrazioni di primanota in cui sono movimentati clienti/fornitori, ad eccezione di quelle con fornitori con ritenuta d'acconto;
 - o che risultino collegate ad altri movimenti bancari che l'utente non ha selezionato;
 - o che risultino collegate alla Gestione distinte.

Tramite il campo "Elimina primanota in anni chiusi" è possibile forzare l'eliminazione di primanota generata in anni chiusi contabilmente. In questo caso, l'utente dovrà aver cura di verificare la necessità di aggiornare altre gestioni del programma e rigenerare le scritture di apertura dell'anno successivo.

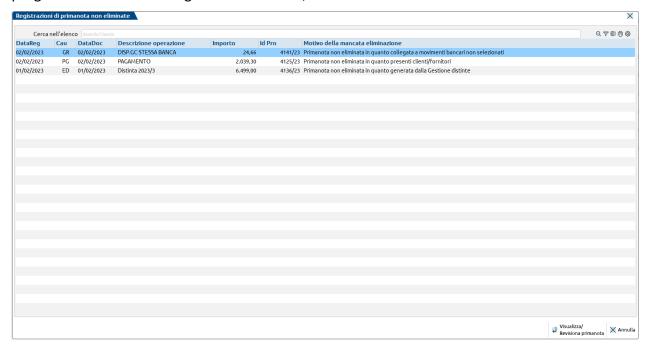
Infine, tramite il campo "Elaborazione definitiva" è possibile decidere se eseguire l'elaborazione in prova oppure in definitivo. Si consiglia, in ogni caso, di eseguire preliminarmente un'elaborazione di prova.

Al termine dell'elaborazione (di prova o definitiva) viene restituito un report sintetico delle operazioni effettuate, con possibilità di stampare il dettaglio dell'elaborazione (Visualizza dettaglio elaborazione [F4]).





Chiudendo il prospetto viene visualizzato l'elenco di eventuali registrazioni di primanota che il programma non è stato in grado di eliminare, con indicazione della relativa motivazione.

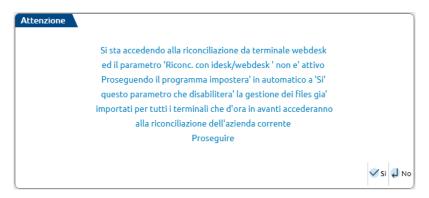


L'utente può entrare in revisione delle registrazioni (**Visualizza/Revisiona primanota [Invio]**) e procedere, ove possibile, all'eliminazione. Oppure può stampare l'elenco e procedere direttamente dal menu "Contabilità – Revisione primanota".

ACCESSO ALLA FUNZIONE DA WEBDESK

La prima volta che si accede al menu "Contabilità – Riconciliazione bancaria – Riconciliazione" da Webdesk compare il seguente messaggio:





Confermando il messaggio, in automatico viene impostato il flag in corrispondenza del parametro Riconc. Con idesk/webdesk, presente nella finestra dei Parametri riconciliazione [F8], che determina la disabilitazione della gestione dei file già importati per tutti i terminali che utilizzano la funzione di Riconciliazione bancaria nella specifica azienda. Ciò significa che, dopo l'importazione del file CBI o CSV/TXT, non viene creato nella cartella di salvataggio il file con stessa denominazione, ma estensione ".pas" (che permette al programma di riconoscere i file già importati). Inoltre, nella finestra elenco dei file da importare vengono mostrati tutti i file presenti nella cartella anche se già importati precedentemente. Di conseguenza, i pulsanti Tipo visualizzazione [F4] e Ripristina file come da importare [F5] non sono disponibili.

Se il parametro Riconc. Con idesk/webdesk è attivo e si accede da webdesk, premendo i tasti funzione CBI-Import movimenti [F5] o CSV-Import movimenti [Shift+F11], viene visualizzata la seguente finestra:



che consente di trascinare file o di selezionare uno o più file da una cartella del pc. I file selezionati/trascinati saranno poi visualizzati nella finestra elenco dei file da importare per la successiva selezione e importazione.